

Basta danni nella spiaggia del Cavalieri

La Maddalena. Il Parco ha deciso di arginare l'impatto dell'invasione estiva: off limits un altro arenile dell'isola di Budelli

di Claudio Inconis

► LA MADDALENA

Una chiusura per scongiurare il disastro ambientale. Estate interdetta alla spiaggia del Cavalieri, dov'è attivo il divieto assoluto di sbarco e calpestio dell'arenile: troppo delicato l'equilibrio ambientale e troppo gravoso il peso antropico che di anno in anno sta portando alla sparizione di uno dei luoghi più suggestivi dell'intero arcipelago. Dopo le anticipazioni della settimana scorsa, con la pubblicazione sui social delle bozze consiliari prima dell'effettiva approvazione, l'ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena quindi ha depositato l'atto ufficiale che sancisce il divieto assoluto di accesso all'area nell'isola di Budelli. Firmatario dell'ordinanza è il presidente del Parco, Fabrizio Fomesu, che ricostruisce le ragioni dell'ordinanza: «Abbiamo

dialogato a lungo con **Capitaneria di porto** e Comune per una soluzione condivisa, recependo le indicazioni dei ricercatori che stanno lavorando all'analisi la situazione naturalistico-ambientale e agendo per evitare che la spiaggia del Cavalieri subisca danni irreparabili». Un timore ampiamente documentato sulla base della relazione del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), che ha studiato l'habitat dal 1998 al 2018 rilevando che «la duna della spiaggia risulta essere in lento arretramento, essendosi ridotta di circa la metà del suo volume totale», individuando tra le cause «la riduzione del limite superiore della prateria di Posidonia oceanica per via degli elevati ancoraggi che avvengono in quella zona dell'arcipelago, nonché gli elevati impatti antropici sulla spiaggia emersa che conducono all'asportazione di considerevoli quantità di sabbia». Analisi confermate dallo studio ambientale curato dall'Università di Cagliari sullo stato eco-geomorfologi-

co che evidenzia l'eccessivo carico dei bagnanti in rapporto alla superficie disponibile dell'arenile. Presenza tanto ingombrante da «comportare l'innescio di processi erosivi considerevoli che devono essere contenuti» si riporta sull'ordinanza. Il periodo di chiusura è una misura necessaria per permettere all'ecosistema di ricomporsi, dunque, attraverso un processo che il Parco monitorerà giorno per giorno sia per quanto riguarda arenile e dune antistanti, impedendo lo sbarco e la conseguente movimentazione della sabbia, sia per le specie vegetali endemiche, come ginepro, corbezzolo e lentischio, su cui sono stati eseguiti interventi fitosanitari per eliminare i funghi parassitari causati, anche in questo caso, dal comportamento scorretto dei bagnanti che utilizzano gli arbusti per poggiare asciugamani e zaini. Per quanto riguarda il fondale marino, attenzione massima sulla procedura di ricrescita compatta della Posidonia ocea-

nica, su cui il Parco sta effettuando delle sperimentazioni scientifiche di difesa nello specchio d'acqua antistante tramite il progetto "Sea forest", che prevede la piantumazione della fanerogama a sostegno della pianta e conseguente osservazione nei prossimi anni.



La spiaggia del Cavalieri sull'isola di Budelli. A sinistra, l'invasione estiva delle barche nell'arcipelago



Peso: 36%